

Memorie Il volume raccoglie dieci anni di cronache della rivista «Il Cristallo». Il curatore: l'ex preside fu una figura cruciale

«Nolet seppe raccontare una provincia difficile»

BOLZANO — Critica letteraria e teatrale, saggistica storica e filosofica, critica d'arte e avvenimenti artistici nel mondo, con uno sguardo sempre attento agli avvenimenti politici dell'Alto Adige. Tutto questo era «Il Cristallo», la rivista animata da Claudio Nolet, docente di storia e filosofia al liceo scientifico, preside del liceo classico, assessore comunale alla cultura, nonché autorevole esponente del Partito socialista italiano.

Le cronache raccontate ne «Il Cristallo» dal 2001 al 2012, anno precedente la scomparsa di Nolet, sono state raccolte nel volume «La pro-

vincia difficile - Cronache politiche altoatesine», edito da edizioni Alpha Bete, e a cura di Sandro Ottoni: il libro è stato presentato ieri pomeriggio, alla presenza, tra gli altri, di Carlo Bertorelle, Giorgio Delle Donne, Lidia Menapace, e Hannes Obermair.

«Nolet è una figura molto importante per il ruolo che ha ricoperto in molti campi della vita culturale e sociale della città — ha spiegato Ottoni — non dimentichiamo che è anche grazie a lui se abbiamo il Teatro Stabile a Bolzano. Con Claudio Nolet, nel febbraio scorso, è scomparsa una delle figure cruciali della

cultura altoatesina e un attento conoscitore della cultura tedesca ed europea in generale». Grazie alla rivista «Il Cristallo», è stato possibile raccogliere le cronache politiche scritte da Nolet stesso in un arco di 50 anni: cronache che hanno permesso di fotografare di anno in anno l'evolversi della situazione politica in Alto Adige con una costruzione puntuale degli eventi, mese per mese, settimana per settimana.

«Si parla di scontri tra partiti, elezioni — ha proseguito Ottoni — è una cronaca dei tempi la cui particolarità non è solo il racconto degli eventi locali, ma la sua apertura sul-



Riflessione La presentazione del libro «La Provincia difficile»

la dimensione nazionale e internazionale. Spesso gli articoli di Nolet cominciavano con fatti di carattere generale, come ad esempio il crollo delle torri gemelle a New York, per poi arrivare complessivamente, attraverso la cronaca nazionale e quella locale, a costruire l'eco di questi fatti nella quotidianità». Il titolo del volume, «La provincia difficile» si riferisce alle difficoltà della fatica, spesso della conflittualità, nel mettere insieme tre gruppi linguistici diversi: «Ciò che colpisce negli scritti di Nolet — conclude il curatore — è l'estrema lucidità che viene rispecchiata anche nel suo stile, molto sobrio, molto asciutto, con qualche sottile vena di ironia, ma sempre in maniera molto scientifica, utile a conoscere gli eventi di quegli anni».

I. G.